



LEGGE 21 aprile 2023, n. 49

“Disposizioni in materia di equo
compenso delle prestazioni
professionali”

Vincenzo Di Salvatore

Saverio Stanziale

Avv. Roberto Dezio

20 aprile 2024

Introduzione

La legge n. 49 del 21 aprile 2023 ha introdotto nel nostro ordinamento il principio dell'equo compenso delle prestazioni professionali.

L'equità di un compenso professionale dipende dal rispetto dei parametri professionali. Ciascuna professione ha i propri parametri di riferimento, che quantificano il valore inderogabile delle prestazioni.

Tutte le professioni ordinistiche hanno già i propri parametri di riferimento, che necessitano solo di un aggiornamento. Perché le nostre professioni, ad eccezione dei TSRM, non hanno parametri? Perché sono professioni protette, cioè regolamentate attraverso gli Ordini professionali, solo dal 2018.

Il Comitato centrale, con le Commissioni d'Albo nazionali sta realizzando un'opera senza precedenti, poiché mai è accaduto prima d'ora che un ente di rappresentanza esponenziale fosse chiamato ad elaborare, in tempi così brevi, i parametri per 18 professioni.

I parametri professionali, infatti, sono adottati dal Ministero su proposta della Federazione nazionale di riferimento e questa Federazione, ancor prima dell'entrata in vigore della legge, quando il disegno di legge era ancora in discussione nella precedente legislatura, ha cominciato a lavorare con il pieno coinvolgimento di tutte le sue componenti istituzionali.

Ed oggi siamo in grado di sottoporre al Ministero vigilante i nostri parametri professionali.

Art. 1 - Definizione



Il compenso è da considerarsi equo se:

- proporzionato alla quantità e qualità del lavoro svolto;
- Proporzionato al contenuto e alle caratteristiche della prestazione professionale;
- conforme ai parametri per la determinazione dei compensi previsti, per i professionisti iscritti a ordini o collegi, dai regolamenti di determinazione dei parametri stabiliti con decreto del Ministero vigilante la professione.

Art. 2 - Ambito di applicazione

La normativa si applica a prestazioni:

- d'opera intellettuale ex art. 2230 cc.;
- basate su convenzioni;
- rese dal professionista nei confronti della pubblica amministrazione;
- svolte in favore di imprese che nell'anno precedente al conferimento dell'incarico hanno occupato alle proprie dipendenze più di 50 lavoratori o hanno presentato ricavi annui superiori a 10 milioni di euro.

3

Art. 3 - Nullità delle clausole che prevedono un compenso non equo

Nullità di tutte le clausole contrattuali che determinano l'applicazione di un compenso inferiore agli importi stabiliti dai parametri di riferimento di cui all'art. 1.



Le Federazioni nazionali hanno il compito di proporre, con cadenza biennale, l'aggiornamento dei parametri di riferimento delle prestazioni professionali ed è riconosciuta loro la legittimazione ad agire in giudizio in caso di violazione delle disposizioni in materia di equo compenso.

I Codici deontologici di ciascuna professione dovranno introdurre norme che prevedano sanzioni per il professionista che violi le disposizioni sull'equo compenso.

4

Art. 7 - Parere di congruità con efficacia di titolo esecutivo

Il parere di congruità emesso dall'ordine o collegio, in alternativa alle procedure di ingiunzione di pagamento (ex artt. 633 e ss. cpc.), acquista l'efficacia di titolo esecutivo per il professionista, se rilasciato nel rispetto delle procedure, e se il debitore non propone opposizione, entro 40 giorni dalla notificazione del parere stesso.

Il parere di congruità diventa strumento di effettiva tutela giudiziale per gli iscritti, acquistando valore di titolo esecutivo.

Le controversie aventi ad oggetto i compensi professionali seguiranno un rito sommario.

Dovrà essere individuato un procedimento ad hoc per:

- il rilascio dei pareri di congruità;
- strutturare le linee guida generali

5

Art. 10 - Osservatorio nazionale sull'equo compenso

È istituito, presso il Ministero della giustizia, l'Osservatorio nazionale sull'equo compenso.

L'Osservatorio è composto, tra gli altri, da un rappresentante per ciascuno dei Consigli nazionali/Federazioni degli ordini professionali.

D.M. 6 Marzo 2024

The image shows a scanned official document from the Italian Ministry of Justice. At the top, there is a coat of arms and a barcode with the ID 'm_dg.GAB.07/03/2024.0002928.ID'. The document is signed by the Minister of Justice. It contains several sections: 'Vista' (reference to Law 49/2023), 'Considerato' (purpose of the observatory), 'Rilevato' (composition of the observatory), 'Viste' (designations received), 'Tenuto conto' (necessity of the observatory), and 'Ritenuto' (delegation to the Vice Head of the Cabinet). It concludes with a 'DECRETA' section and 'Articolo 1' which details the observatory's composition and its first meeting.

A. Ministro della Giustizia

Vista la legge 21 aprile 2023, n. 49, recante "Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali";

Considerato che l'articolo 10 della citata legge prevede l'istituzione, presso il Ministero della giustizia, dell'Osservatorio nazionale sull'equo compenso, al fine di vigilare sull'osservanza delle disposizioni normative;

Rilevato che l'Osservatorio, presieduto dal Ministro della giustizia o da un suo delegato, è composto da un rappresentante nominato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da un rappresentante di ognuno dei Consigli nazionali degli ordini professionali, da cinque rappresentanti, individuati dal Ministero delle imprese e del made in Italy per le associazioni di professionisti non iscritti a ordini e collegi, di cui al comma 7 dell'articolo 2 della legge 14 gennaio 2013, n. 4;

Viste le designazioni ad oggi pervenute da parte delle Amministrazioni e dei Consigli nazionali interessati;

Tenuto conto della necessità di provvedere all'istituzione dell'Osservatorio attesa l'esigenza di avviare l'attività di vigilanza disposta dalla normativa;

Ritenuto di delegare il dott. Francesco Comparone, Vice Capo di Gabinetto, a presiedere l'Osservatorio;

DECRETA

Articolo 1
(Istituzione e composizione dell'Osservatorio)

1. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, della legge 21 aprile 2023, n. 49, è istituito, presso il Ministero della giustizia, l'Osservatorio nazionale sull'equo compenso.

2. L'Osservatorio è presieduto dal dott. Francesco Comparone, Vice Capo di Gabinetto, ed è così composto:

6

Roadmap - Equo Compenso

1

**GdL Equo
compenso**

**Condivisione
progetto**

**8 Maggio
2023**

**Piano
operativo**

2

**Riunioni
CdaN + CC**

**Attivazione
GdL
Prof. area**

**15 Giugno
2023**

**Analisi della
normativa**

3

**Riunioni
per aree**

**Verifica e
condivisione
criteri generali**

**29 Giugno
2023**

**Presentazione
Linee Guida
revisionate**

4

**Riunioni con
singole CdaN**

**Definire “Equo
compenso” per
prestazione**

**4 Ottobre
2023**

**Elenco prestazioni
per professione**

5

**GdL prof.
Area +
GdL CC**

**Condivisione
doc.**

**20 Aprile
2024**

**Presentazione
parametri**

7

Descrizione del progetto

- elaborazione e condivisione dei criteri di adozione dei parametri;
- studio di fattibilità preliminare;
- analisi delle specificità di ciascuna delle 18 professioni;
- supporto alle CdaN nella redazione dei parametri.

Contesto

Ad eccezione dei TSRM, mancanza di riferimenti normativi e precedenti tariffari professionali.

Complessità

Definire una modalità per elaborare i parametri riferibili alle attività specifiche di un professione.

Attività svolte

Riunioni con le CdaN	n. 2
Riunioni di Area	n. 2
Riunioni con CdaN	n. 2 per professione
Tot. n. 40 Riunioni / 40 ore	

Tempistica: Il semestre 2023 – I quadrimestre 2024.

Risultati: le CdaN hanno concluso il loro contributo con successo.

Presentazione parametri equo compenso: Consiglio Nazionale 20 aprile 2024.

8

I parametri delle 18 professioni.
I contributi delle
Commissioni di albo nazionali

9

1. ASSISTENTI SANITARI

I “parametri” sono divisi per macrocategorie di attività:

attività caratterizzanti, educative e di formazione, trasversali ai vari ambiti; attività di screening oncologici-dismetabolici-hiv, etc.; attività di prevenzione e profilassi; attività vaccinale; area igiene degli alimenti; area di medicina, sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro e nelle comunità; ambiente, clima e salute; risk management e gestione del rischio infettivo nelle comunità assistite (ica); epidemiologia; management sanitario; programmazione, acquisto e controllo prestazioni sanitarie;

L'attribuzione dell'onorario varia da prestazione ad altra in base al numero degli atti da compiere, alla competenza specifica ed al tempo di esecuzione del singolo atto.

È previsto un valore minimo e massimo per ciascuna prestazione, con applicazione del criterio temporale, solo in via residuale è applicato un valore ad hoc alla singola prestazione.

I “parametri” contemplano circa 300 prestazioni coerenti con il profilo professionale dell'Assistente sanitario.

10

2. DIETISTI

I “parametri” dei Dietisti hanno superato il nomenclatore nazionale, del tutto insufficiente, e sono stati elaborati tenendo conto della metodologia di lavoro condivisa dai dietisti statunitensi ed europei (il Nutrition Care Process Terminology).

I parametri rispondono a due principi:

Prestazioni specifiche (professionali o strumentali)

Prestazioni con tariffa a tempo (generalmente oraria)

Nel caso delle prestazioni con tariffa a tempo, il compenso tiene conto anche dell'attività necessaria per raccogliere fonti, preparare materiale didattico, informativo etc.

La tariffa individua il valore minimo di liquidazione per prestazione, maggiorabile in base alla complessità attraverso il seguente moltiplicatore:

Complessità bassa (definita anche ordinaria o di base): **C = 1**

Complessità media: **C = 1.5**

Complessità alta: **C = 2**

Il documento, ad oggi, costituisce l'unica fonte che individua esaustivamente le prestazioni professionali del Dietista, contemplandone oltre 90 (il nomenclatore ne individua 4).

3. EDUCATORI PROFESSIONALI

I “parametri” degli Educatori professionali contemplanò un criterio misto, “a prestazione” con indicazione della tempistica media di esecuzione di ciascuna attività.

Sono individuate 10 macro aree:

1. Colloquio;
2. Progettazione;
3. Intervento di prevenzione;
4. Intervento educativo riabilitativo;
5. Valutazione;
6. Coordinamento, incontri, supervisione;
7. Redazione documentazione professionale;
8. Formazione e orientamento socio-educativo a valenza sanitaria;
9. Ricerca e documentazione scientifica;
10. Commissioni e consulenza tecnica.

Ciascuna prestazione è corredata da una dettagliata descrizione dell'attività e sono proviste maggiorazioni in misura fissa in ragione della complessità del caso trattato e dell'urgenza.

I “parametri” contemplanò circa 60 prestazioni coerenti con il profilo professionale dell'Educatore professionale.

12

4. IGIENISTI DENTALI

I “parametri” degli Igienisti dentali contemplano 4 macro aree (Prevenzione primaria e secondaria, educazione sanitaria, cosmetica dentale, odontoiatria di comunità) ed un totale di 57 prestazioni.

Il valore di ciascuna prestazione è determinato tenendo conto dei costi fissi (personale tecnico), dei costi variabili (costo tecnologia sanitaria impiegata, consumi) e predeterminando il margine di guadagno atteso da professionista nonché i tempi di esecuzione di ogni attività.

È prevista una maggiorazione fino al 100% da applicarsi in presenza di determinate circostanze, essenzialmente dipendenti dalla complessità del caso trattato.

È stata elaborata una solida descrizione della metodologia di calcolo utilizzata ai fini della determinazione dei parametri.

5. LOGOPEDISTI

I “parametri” dei Logopedisti contemplano un criterio di determinazione “a prestazione” con indicazione della tempistica media di esecuzione di ciascuna attività.

Sono state individuate le seguenti macro aree:

- 1) visite-colloqui;
- 2) valutazione;
- 3) abilitazione - riabilitazione - rieducazione;
- 4) prestazioni in assenza dell'utente;
- 5) prestazioni erogate alla comunità;
- 6) collaborazione con altri professionisti e istituzioni.

Sono state contemplate delle maggiorazioni (x3; x1,5) a seconda della complessità della prestazione, determinata in relazione alle condizioni del paziente.

I “parametri” contemplano circa 60 prestazioni coerenti con il profilo professionale del Logopedista.

6. ORTOTTISTI

I “parametri” degli Ortottisti contemplano un criterio di determinazione “a prestazione” con indicazione della tempistica media di esecuzione di ciascuna attività.

Sono state individuate le seguenti macro aree:

- 1) Assistenza e educazione alla salute visiva;
- 2) Valutazione;
- 3) Riabilitazione;
- 4) Diagnostica.

Ogni prestazione è corredata da una sintetica descrizione.

Ai fini della quantificazione dei parametri sono stati espressamente contemplati i seguenti criteri: costo del lavoro, costo della tecnologia sanitaria, consumi e costi generali, margine atteso.

I “parametri” contemplano circa 100 prestazioni coerenti con il profilo professionale dell’Ortottista.

15

7. PODOLOGI

I “parametri” dei Podologi contemplano un criterio di determinazione “a prestazione”.

Il valore di ogni singolo atto è stato determinato sulla base dei seguenti criteri:

1. la complessità dell'intervento e del caso;
2. il mandato di urgenza che il professionista ha sul caso;
3. la tipologia di attività richiesta (individuale, di gruppo, rivolta alla comunità);
4. ammortamento dei beni strumentali (DM 31.12.1988);
5. coefficienti d'impresa.

I “parametri” contemplano eventuali maggiorazioni dal 40% al 150% rispetto al costo base e contemplano circa 60 prestazioni coerenti con il profilo professionale del Podologo.

8. TECNICI AUDIOMETRISTI

I “parametri” dei Tecnici audiometristi distinguono tra:

- prestazione di opera intellettuale presso strutture sanitarie che forniscono la relativa tecnologia strumentale;
- prestazione di opera intellettuale con tecnologia sanitaria propria.

In questo secondo caso, deve distinguersi tra:

- prestazione erogata presso lo studio del tecnico (con relativi costi di gestione) - maggiorazione dal 15% al 20%;
- prestazione erogata presso altra struttura sanitaria (costi eventuali di gestione e trasporto delle tecnologie non fisse) - maggiorazione dal 10% al 15%;

La tariffa valuta la tipologia di strumentazione utilizzata, la complessità del caso trattato, il rischio d'impresa.

Il criterio ordinario è “prestazione/compenso”, tuttavia è previsto un criterio residuale a tempo (x €/ora), fatte salve le maggiorazioni.

A corredo dei parametri è stata elaborata una relazione descrittiva delle categorie di prestazioni con indicazione del rationale utilizzato.

I “parametri” contemplano 68 prestazioni coerenti con il profilo professionale del Tecnico audiometrista.

9. TECNICI AUDIOPROTESISTI

I “parametri” dei Tecnici audioprotesisti sono stati elaborati scorporando la prestazione intellettuale (l’atto sanitario) dalla fornitura del presidio audioprotesico.

È una tariffa molto complessa, a tempo (x €/ora), a cicli di prestazioni, con indicazione del tempo stimato per ciascuna prestazione intellettuale.

I “parametri” contemplano tre macrocategorie, a loro volta divise in ulteriori fasi/atti o prestazioni:

- 1) atti effettuati a mezzo di strumentazione audiologica soggetta a taratura periodica;*
- 2) atti complessi associati, il P. A. A. I. (Piano Assistenziale Audioprotesico Individualizzato);*
- 3) prima Applicazione del dispositivo Apparecchio Acustico Digitale.*

10. TECNICI DELLA FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE

I “parametri” dei TFCPC contemplano due tipi di parametrizzazione:

1. A prestazione (esami specialistici con procedure semi autorizzate);
2. Mista-oraria e a prestazione (integrazione delle due che tenga conto della complessità e dei tempi di esecuzione per particolari esami altamente specialistici).

Sono state individuate le branche di intervento (cardiologia, cardiocirurgia, nefrologia, pneumologia, medicina trasfusionale, oncologia, emodinamica, elettrofisiologia) e sono state aggiunte oltre 30 prestazioni non contemplate dal nomenclatore nazionale.

I “parametri” contemplano circa 135 prestazioni coerenti con il profilo professionale del Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare.

11. TECNICI DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

I “parametri” dei TPALL contemplano un criterio “a tempo”, con specifica descrizione di ogni singola prestazione.

I parametri dei TPALL rispondono a criteri unici, non confrontabili con quelli adottati dalle altre professioni, poiché le prestazioni non sono erogate direttamente sul paziente ma prendono in considerazione processi, attrezzature, realtà lavorative e prodotti ed hanno come output la produzione di salute aggiunta e la tutela dell'ambiente e della salute dell'individuo e della collettività.

Oltre alle singole prestazioni, tariffate a tempo, sono state individuate alcune attività di consulenza finalizzate al rilascio di autorizzazioni ambientali, per le quali è stato previsto un costo forfettario predeterminato, variabile a seconda della grandezza dell'impresa (micro impresa, piccola impresa, media impresa, grande impresa).

I “parametri” contemplano circa 35 prestazioni coerenti con il profilo professionale del TPALL.

20

12. TECNICI DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

I “parametri” dei TERP contemplano un criterio di determinazione “a prestazione” con l’indicazione , dove possibile, della tempistica media di esecuzione di ciascuna attività.

Ai fini della determinazione del compenso, la tariffa prende in specifica considerazione, oltre ai criteri già codificati, la partecipazione del TERP al programma riabilitativo in equipe.

La tariffa prevede un costo base per ciascuna prestazione tipica, aumentabile fino 50% in caso di “media complessità” e fino al 100% in caso di “alta complessità”.

La complessità della prestazione è predeterminata in base al quadro clinico del paziente, per cui:

- a) alta complessità: diagnosi di schizofrenia, spettro psicotico con recidiva di crisi, rischio suicidario, condotte non auto-conservative e lesive, autori di reato, uso e abuso di sostanze, rischio sociale;
- b) media complessità: diagnosi di spettro psicotico con recidiva di crisi, pazienti minori di età, pazienti in comorbilità con deficit cognitivi e/o intellettivi, pazienti in comorbilità con altre patologie anche non psichiatriche, pazienti con storia di disturbi comportamentali.

I “parametri” contemplano oltre 30 prestazioni coerenti con il profilo professionale del TERP.

13. TECNICI DI NEUROFISIOPATOLOGIA

I “parametri” dei Tecnici di neurofisiopatologia hanno superato il nomenclatore nazionale, che ad oggi non contempla numerose prestazioni, sia in ambito pediatrico che adulto.

Il criterio utilizzato è per singola prestazione a cui viene associato un costo specifico.

Sono contemplate maggiorazioni per gli esami domiciliari e per esami compiuti con strumentazione di proprietà del professionista.

I “parametri” contemplano circa 60 prestazioni coerenti con il profilo professionale del Tecnico di neurofisiopatologia.

14. TECNICI ORTOPEDICI

I “parametri” dei Tecnici ortopedici sono stati elaborati scorporando la prestazione intellettuale (l’atto sanitario) dalla fornitura del presidio.

Sono state individuate 9 macro aree di attività e, per ciascuna di esse, è stata individuata la componente intellettuale.

Alcune prestazioni sono puramente intellettuali, in altri casi l’apporto intellettuale è funzionale alla creazione o adattamento del presidio.

I “parametri” dei Tecnici ortopedici contemplano un criterio di determinazione “a tempo” (x €/h), con predeterminazione del valore minimo e del valore massimo.

Sono predeterminati i criteri di eventuale maggiorazione del costo minimo prestazionale, in base ai seguenti criteri:

1. Paziente autosufficiente 3% - Paziente non autosufficiente 7%
 2. Patologia semplice 0 - Patologia complessa 7%
 3. Comorbilità che interferiscono con il dispositivo 3%
 4. Dispositivo medico: semplice 3% - media complessità 5% - alta complessità 7%
-
- a. Professionista: fino a 10 aa di attività 0 - da 10 aa e 1 giorno a 20 aa di attività 5% - oltre 20 aa e 1 giorno di attività 10%
 - b. Titolo: Diploma equipollente o equivalente 3% - Laurea 5% - L. Specialistica 8% - Master o corso di alta specializzazione 1% (cumulabili fino ad un massimo di 3)

L’eventuale sommatoria dei diversi coefficienti di aumento non può comunque superare la tariffa definita massima.

15. TECNICI SANITARI DI LABORATORIO BIOMEDICO

I “parametri” dei TSLB contemplano tre tipi di parametrizzazione, tenendo conto della automazione esistente nelle diverse branche della medicina di laboratorio, della complessità di alcune prestazioni e della “specializzazione” occorrente (es. riscontri autoptici da cadavere, prestazioni di biologia molecolare, genetica medica, medicina forense e citologia diagnostica) e flussi di lavoro.

Sono state individuate tre tipologie di remunerazione:

- 1) Tariffa oraria (per esami routinari multi-parametrici);
- 2) A prestazione (esami specialistici con procedure semi autorizzate);
- 3) Mista-oraria e a prestazione (integrazione delle due che tenga conto della complessità e fattori di rischio ivi compresa la manipolazione di agenti biologici, agenti chimici, ripetibilità o meno di alcuni campioni - es. linfonodo sentinella).

È stata elaborata una relazione esplicativa particolarmente dettagliata per agevolare la corretta applicazione dei parametri.

I “parametri” contemplano oltre 1000 prestazioni coerenti con il profilo professionale del TSLB.

16. TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA

È stata aggiornata la tariffa introdotta con il DM 165/2016, eliminando le prestazioni ormai obsolete ed inserendo quelle più recenti. I parametri professionali sono stati quantificati attribuendo un valore fisso per ciascuna delle prestazioni, con la possibilità per il professionista di applicare una maggiorazione fino al 15% per pazienti da 0 a 10 anni non compiuti e fino al 10% per pazienti con oltre 70 anni.

Per le attività di fisica sanitaria, consulenza tecnica e amministratore di sistema, è stato individuato un parametro a tempo, con applicazione di valori individuati su base oraria (x €/ora).

Il documento contempla circa 500 prestazioni coerenti con il profilo professionale del TSRM.

I “parametri” contemplano le prestazioni divise per macrocategorie di attività:

- diagnostica per immagini (radiologia tradizionale, tomografia computerizzata, RM);
- radioterapia;
- medicina nucleare;
- sala operatoria;
- radiologia domiciliare;
- fisica sanitaria;
- consulenza tecnica;
- amministratore di sistema.

17. TERAPISTI DELLA NEURO E PSICOMOTRICITÀ DELL'ETÀ EVOLUTIVA

I “parametri” dei TNPEE contemplano 10 macro aree e ciascun parametro è identificato con un alfanumerico a seconda che si tratti di:

- prestazione diretta;
- prestazione indiretta;
- prestazione formativa;
- prestazione in ambito universitario;
- prestazione in ambito di ricerca.

I parametri dei TNPEE contemplano un criterio di determinazione “a prestazione”, con possibilità di aumento fino al 100%, che tiene conto di una pluralità di elementi: costo medio mensile di acquisto o affitto delle attrezzature necessarie, costo medio di affitto o acquisto dei locali di esercizio, costo medio relativo alla stipula di contratti assicurativi specifici per l'esercizio libero professionale in ambulatori privati, costi medi relativi al pagamento delle utenze legati all'esercizio in studi ambulatoriali privati.

I “parametri” contemplano oltre 70 prestazioni coerenti con il profilo professionale del TNPEE.

26

18. TERAPISTI OCCUPAZIONALI

I “parametri” dei Terapisti occupazionali contemplano un criterio di determinazione “a prestazione” con indicazione della tempistica media di esecuzione di ciascuna attività.

Sono state individuate 3 macro aree:

1. Valutazione;
2. Trattamento;
3. Rilascio documentazione scritta/consulenza.

Le prestazioni rivolte a gruppi di pazienti sono state tariffate “a persona”, con indicazione del costo per ciascun destinatario.

Le prestazioni oggetto di tariffazione sono rivolte a pazienti in età adulta, geriatrica o evolutiva/pediatria, con o senza le seguenti condizioni: cardiovascolari, muscolo-scheletriche, del neurosviluppo, neurologiche, neoplasia maligna, sensoriali, mentali.

Le prestazioni erogabili in telemedicina/teleriabilitazione hanno tariffazione equivalente a quelle erogate in presenza.

I “parametri” contemplano 72 prestazioni coerenti con il profilo professionale del Terapista occupazionale.

19. MASSOFISIOTERAPISTI

WORK IN PROGRESS

28

SCENARIO FUTURO...

Invieremo i contributi all'esito di una ulteriore revisione e confronto incrociato che il Gruppo di Lavoro sta compiendo.

Sarà convocato un Consiglio nazionale straordinario ad hoc per la definitiva approvazione dei parametri.

I parametri saranno poi trasmessi al Ministero della Salute ai fini dell'adozione degli stessi con Decreto Ministeriale.



Grazie per l'attenzione

